



Alla c.a. Preg.mo Sindaco del Comune di Asti

Interpellanza a risposta scritta: Uffici urbanistica e organizzazione attuale e futura

Premesso che

- Apprendiamo da La Nuova Provincia che l'Ordine degli Architetti ha lanciato l'allarme per le molte criticità all'Urbanistica tra tempi di risposte lunghe, difficoltà di accesso all'Archivio e di confronto con i tecnici
- Sempre nell'articolo :” *Da quando il Governo ha varato il superbonus 110% sulle ristrutturazioni per efficientamento energetico (Decreto Rilancio) degli edifici più vecchi, specie costruiti negli anni '60 e '70, anche tra gli astigiani sta crescendo la voglia di ristrutturare e molti chiedono ai professionisti di effettuare i dovuti accertamenti.*”
- Il consiglio dell'ordine degli architetti segnala : *Il grande numero di pratiche che saranno attivate da questa importante misura – spiega il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Asti – rischia di mandare in “tilt” gli uffici con il risultato di rallentare e rendere più complicato un processo virtuoso che potrebbe dare finalmente respiro al settore edilizio, non ancora risollevarsi dalla grave crisi economica iniziata nel 2007 e non ancora conclusa”.*
- Si legge ancora:” *pertanto si auspica che anche questa situazione emergenziale venga tempestivamente risolta con azioni volte ad assicurare un numero di addetti negli uffici tecnici che consenta un servizio adeguato per i cittadini, un archivio che preveda una consultazione rapida e il più possibile precisa delle pratiche edilizie, un servizio di consulenza da parte dei tecnici del Comune per la corretta impostazione delle pratiche edilizie con un'attesa non superiore a una settimana e tempi di istruttoria delle pratiche coerenti alle prescrizioni di legge”*
- L'assessorato ha precisato : *Abbiamo già fatto diverse riunioni per parlare dell'Archivio e ci siamo muovendo su due binari paralleli: da un lato stiamo pensando a un project financing per avviare un sistema di informazioni geolocalizzate sui singoli immobili così da ottenere, con un click, tutto lo storico e i precedenti che li riguardano; ma occorre, nel frattempo, prevedere un intervento tampone proprio in vista del superbonus 110% e questo lo dovremmo affrontare esternalizzando il servizio che possa dare così risposte in 15-30 giorni”.*

Oltre ad aver letto la comunicazione dell'Ordine ci viene segnalato questo disservizio e le lamentele sono aumentate negli ultimi due anni (già in epoca precovid).

- Situazione archivi: Molti dei professionisti lamentano disservizi nel poter verificare i precedenti edilizi per fare qualsiasi atto notarile o per la presentazione di nuovi progetti,.A partire dal 1929 fino agli anni 80, i progetti sono conservati all'archivio storico, dove in tempi ragionevoli si riescono a ottenere progetti. la restante parte è in palazzo Mandela, ma i tempi per recuperare i progetti, lamentano i professionisti, si aggirano oltre il mese, con buona pace di clienti e notai che ovviamente non capiscono come ci possa volere così tanto tempo per trovare qualche atto. Ultimamente, lamentano i professionisti, i tempi per recuperare queste pratiche anche all'archivio storico si è allungato, prima era di qualche giorno lavorativo ora una settimana

10 giorni, tempo da quanto abbiamo capito inferiore a Palazzo Mandela, ma peggiorato anch'esso.

- Ufficio urbanistico: Un tempo il lavoro era suddiviso in due uffici, per le pratiche commerciali (ufficio SPUN/SUAP) e residenziali (ufficio SUE) dove c'erano una dotazione di personale di 3 tecnici e un funzionario per tutte le pratiche commerciali (bar ristoranti negozi ecc ecc) e almeno 4 tecnici per tutte le pratiche residenziali, dalle ristrutturazioni alle nuove costruzioni. Ora dopo le innovazioni apportate, e l'organizzazione scelta l'ufficio SPUN è stato smantellato, i tecnici e funzionari hanno altri incarichi, i tecnici che prima seguivano la parte residenziale ora devono seguire anche quelle del commerciale, con evidenti difficoltà per un nuovo incarico, non avendolo mai fatto. Dei 4 tecnici dell'ex Ufficio SUE è rimasto un solo tecnico, gli altri tutti destinati ad altri uffici e uno è diventato funzionario.

Il parere di molti professionisti è che di un ufficio che funzionava discretamente, nel giro di un anno non è rimasto quasi nessuno, perdendo tutta quella che è la memoria storica e il modo di operare. Ci viene anche detto che sono stati assunti due nuovi tecnici che crediamo abbiano ancora bisogno di sperimentarsi dal punto di vista formativo e sul campo.

- In una città di circa 70000 persone avere 3 tecnici (1 esperto e 2 in fase di formazione) dove prima erano in 7 ci pare insufficiente. Comuni più piccoli di 3-4 mila abitanti hanno un tecnico a disposizione quotidianamente.
- Al pregresso si somma il problema Covid, in questa fase non è stato più possibile, parlare con nessun tecnico se non previo appuntamento. Molti lamentano difficoltà anche di poter contattare i tecnici e la difficoltà di adeguati supporti per svolgere il proprio lavoro da casa. I professionisti lamentano che è difficile da ottenere un appuntamento, mentre prima si potevano concordare le modalità di presentazione dei progetti in ufficio col tecnico previo appuntamento (qualche giorno di attesa), o negli orari di ricevimento al pubblico quotidiano.
- Di questa mancanza di programmazione pagano le conseguenze i Professionisti con pratiche che vanno a rilento, sanatorie difficili da chiudere e disservizi per i cittadini.
- Inoltre ci viene segnalato che la realizzazione del portale per la presentazione online delle pratiche ha in parte agevolato la cosa, ma di fatto ha ridotto ancor più i rapporti umani con la pubblica amministrazione, rapporti che comunque servivano ai professionisti per avere supporto storico e di consulenza sulle pratiche
- Inoltre, come già segnalato nella notizia giornalistica, in questa fase in cui c'è lavoro per le pratiche di detrazione al 110% è necessaria maggiore efficienza, ma non è certo solo il Covid ad aver generato questo stato di cose. Il rischio è che la presentazione delle pratiche avrà inevitabilmente ritardi e problemi, soprattutto sulle pratiche un po' più complicate per cui obbligatoriamente necessita chiarirsi con il tecnico disponibile.

Interroga l'amministrazione per sapere :

- Come mai si sono registrate considerevoli difficoltà di confronto con i tecnici del settore urbanistica e di accesso all'archivio, come da segnalazione dall'ordine degli architetti ?
- Perché l'ordine degli architetti fa notare che non vi è un adeguato numero di addetti?
- Come si intende aumentare la dotazione di organico di tali uffici? Chiaramente sotto organico.
- Come mai c'è stato un cambiamento drastico nei ruoli all'interno degli uffici?
- Quali motivazioni alla base dell'accorpamento degli uffici?
- Tale disservizio come si configura all'interno di un disegno, che l'Amministrazione aveva presentato come innovativo?
- Quali motivazione per l'aumento dei diritti di segreteria per la presentazione delle pratiche?
- Quali motivazioni per tempi così peggiorati per avere una consulenza?
- Quali disservizi nello specifico lamentano, oltre a quelli già elencati?
- Quanto costerà l'esternalizzazione del servizio, come questo servizio permetterà di usufruire della memoria storica degli operatori, che pare essere preziosa per gli operatori del settore?
- Come si strutturerà il project financing annunciato dall'Assessore?

- Questo iter permetterà di adempiere in modo efficace ai professionisti alle incombenze relative alle scadenze dovute al superbonus?

Asti
Per il gruppo
Il Consigliere Comunale Mario Malandrone

Consigliare

Ambiente

8/9/2020
ASTI